

Regolamento attuativo per la concessione di incentivi a sostegno e per lo sviluppo dell'artigianato calabrese previsti dalla Deliberazione regionale n. 580 del 23/12/2017 - Deliberazione regionale nr. 186 del 16/5/2018 – Deliberazione 406 del 21/9/2018- Modalità operative

1. Disciplina generale

Il presente Documento disciplina le modalità operative per la concessione dei contributi in conto interessi e conto capitale previsti dalla deliberazione regionale n. 580 del 23/11/2017 recante “Approvazione Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese” nonché dalla deliberazione regionale nr. 186 del 16/5/2018 avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale nr. 580 del 23.11.2017 avente ad oggetto “Approvazione “Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese”. Modifiche/Integrazioni Atto di indirizzo.” sulle operazioni di credito effettuate in favore delle imprese artigiane, dagli Istituti di Credito, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Le presenti modalità operative si applicano ai finanziamenti deliberati ed erogati in via definitiva dagli Istituti di credito a decorrere dalla data della Delibera della Giunta Regionale n. 580 del 23/11/2017.

Le agevolazioni consistono nella concessione di un contributo in conto interessi, da riconoscere in forma attualizzata per tutta la durata del finanziamento e, nel parziale rimborso del costo della garanzia rilasciata dai Confidi nel limite massimo e con le modalità disciplinate dal presente documento ed in un contributo in conto capitale nel limite del 20% calcolato su alcune spese di investimento per come regolato dal successivo art. 4.

La presente misura è da intendersi a “sportello” e resterà operativa fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Calabria ha individuato con DGR n. 406 del 21.9.2018 Fincalabra S.p.A., Ente strumentale e società in house della Regione Calabria, da essa interamente partecipata, quale “Soggetto gestore” del Fondo per lo Sviluppo imprese Artigiane.

La Regione Calabria eserciterà, per il tramite di apposito Comitato di Coordinamento, la vigilanza sulla Gestione della Misura di Aiuto e detterà, in caso di necessità, apposite direttive operative.

La modulistica occorrente per la richiesta delle agevolazioni, predisposta dal Soggetto gestore ed approvata dal competente Dipartimento Regionale, sarà resa disponibile sul sito internet del

Soggetto gestore e della Regione Calabria unitamente alle presenti modalità operative e alle istruzioni di compilazione.

Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente documento devono presentare la domanda di agevolazione tramite Soggetti Presentatori, Istituti di Credito o Associazioni Artigiane di categoria, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge regione nr. 5 del 8/2/2018, art. 3 comma 1 lett. c) .

I predetti soggetti hanno l'obbligo di portare a conoscenza delle imprese che richiedono l'ammissione alle agevolazioni le presenti disposizioni operative.

AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO ALLE AGEVOLAZIONI.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane aventi sede in Calabria, con esclusione di quelle appartenenti ai settori riportati nell'appendice "A", costituite anche in forma di cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che abbiano stipulato con gli Istituti di Credito contratti di finanziamento per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali in coerenza con le destinazioni di cui al successivo paragrafo 4.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul Fondo gli investimenti devono essere conclusi.

I soggetti beneficiari devono:

- essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro;
- non risultare inadempienti in riferimento ad eventuali altri finanziamenti/contributi pubblici concessi in precedenza dalla Regione Calabria e/o tramite Soggetti gestori;
- essere in regola con la normativa antimafia, e quindi non sussistere le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., nonché eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa interessata di cui all'art. 84 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.
-

3. Domanda di Ammissione alle agevolazioni

La domanda di ammissione alle agevolazioni, deve essere compilata dal Soggetto presentatore (Istituti di Credito/Associazioni di Categoria), utilizzando la modulistica messa a disposizione dal

Soggetto gestore sul proprio sito internet e su quello della Regione Calabria, e dallo stesso caricata e inviata telematicamente, entro 7 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Il Soggetto gestore rilascia al Soggetto presentatore ricevuta riportante data e ora di presentazione telematica e numero di posizione assegnato alla richiesta.

L'originale cartaceo della domanda stampato dalla procedura informatica dovrà essere quindi sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa artigiana, con le modalità previste dall'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché controfirmato dal Soggetto Presentatore e trasmesso al Soggetto Gestore a mezzo raccomandata, o posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, unitamente alla documentazione elencata di seguito, comunque non oltre 30 giorni dalla data di invio telematico della domanda medesima, a pena di inammissibilità; entro il medesimo termine, è ammessa la consegna a mano esclusivamente presso la sede di Fincalabra s.p.a di Settingiano (CZ).

Ai soli fini della verifica temporale relativa al rispetto dei termini di 30 giorni per la trasmissione della domanda di agevolazione, farà fede il timbro postale di spedizione o ricevuta rilasciata dal Soggetto gestore nel caso di consegna a mano.

Alla domanda di ammissione alle agevolazioni in forma cartacea dovrà essere allegata:

- autocertificazione relativa all'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane;
- autocertificazione "*de minimis*";
- copia del contratto di finanziamento con relativo piano di ammortamento debitamente sottoscritto dalla banca e dall'impresa;
- copia di un documento di identità;
- documenti relativi al programma di investimento, di cui al successivo art. 4;
- altra modulistica prevista dal presente avviso.

Sono ammissibili le domande relative a finanziamenti bancari deliberati in data successiva al 23 Novembre 2017 (data DGR 580/2017) per investimenti o reintegro di capitale circolante attuati successivamente a tale data e conformi a quanto indicato nel paragrafo 4.; per i soli finanziamenti erogati fino al 30 Giugno 2018, è ammessa l'inoltro della richiesta di contributo nel termine di decadenza di 60 gg decorrenti dall'apertura dello stesso sportello telematico.

L'accogliibilità delle domande e l'ammissibilità delle spese in conformità a quanto previsto dal presente documento, saranno valutate dal Soggetto gestore.

Dalla data di ricezione della richiesta cartacea, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni.

In caso di documentazione incompleta o insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi, via posta elettronica certificata, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta del Soggetto gestore, pena la perdita dell'ordine di priorità acquisito fino al completamento della documentazione a vantaggio delle domande con protocollo successivo.

La domanda di ammissione alle agevolazioni, se completa e corredata della necessaria documentazione, viene esaminata, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione telematica, dal Soggetto gestore ed il contributo viene concesso ed erogato nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione cartacea.

Il contributo viene concesso con decreto del Dipartimento competente al ricevimento da parte dello stesso delle liste dei Soggetti beneficiari per i quali il Soggetto gestore abbia accertato (i) l'esistenza dei requisiti di ammissibilità in capo al Soggetto beneficiario (incluso il rispetto dei termini temporali del finanziamento bancario deliberato ed erogato) e (ii) il rispetto dei requisiti di spesa del programma di investimento.

Il Soggetto gestore entro 7 giorni dal ricevimento del decreto deve comunicare al Soggetto presentatore ed all'impresa beneficiaria l'eventuale ammissione al contributo.

Il Soggetto gestore può accertare l'esistenza dei requisiti ai fini della concessione degli aiuti previsti dal presente documento solo in presenza di fondi, nel rispetto dell'ordine cronologico determinato dall'invio telematico della domanda. L'ultima domanda sarà finanziabile anche parzialmente nel limite delle risorse disponibili alla data di chiusura dello sportello telematico.

L'esaurimento delle risorse finanziarie sarà comunicato dal Soggetto gestore tramite Avviso sul proprio sito Internet e su quello istituzionale della Regione.

4. Destinazione del finanziamento e documentazione giustificativa

Il finanziamento bancario deve essere destinato esclusivamente a:

- a) ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento dei locali posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa o altri interventi di efficientamento energetico, nel limite massimo del 30% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile dal Soggetto gestore;
- b) acquisto di macchinari ed attrezzature, nuove ed usate, posti al servizio dell'impresa;
- c) acquisto di mezzi targati, nuovi ed usati, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo e immatricolati come autoveicoli uso commerciale;
- d) acquisto di hardware, software e spese per la realizzazione di siti web;

e) reintegro capitale circolante finalizzato alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Le voci di spesa di cui alla lettera a) sono agevolabili solo se presentate unitamente alle voci di spesa di cui alla lettera b).

I beni di cui alle lettere b) e c), qualora si tratti di beni usati, sono ammissibili a condizione che la prima vendita non sia risalente a più di 5 anni dalla data dell'invio telematico della domanda e risultino rispettate tutte le condizioni di cui all'art. 16 del DPR 5 febbraio 2018, n. 22.

Per l'acquisto di beni di cui alle lettere b) e d) è altresì concedibile un contributo a fondo perduto in conto capitale, nel limite del 20%, limitato alle sole spese sostenute per l'acquisto di macchinari ed attrezzature, hardware, software e spese per la realizzazione di siti web.

Il finanziamento non può riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

Non sono ammissibili spese per tablet, smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica (sede legale/operativa) nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato; non sono inoltre ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano".

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale dal Soggetto presentatore; in quest'ultimo caso, il Soggetto presentatore dovrà preventivamente stampigliare sull'originale la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato dalla Regione Calabria ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 23/11/2017 - Deliberazione Regionale nr. 186 del 16/5/2018" unitamente alla denominazione del Soggetto gestore.

La documentazione di spesa dovrà avere una data successiva o uguale a quella dell'erogazione del finanziamento bancario; con riferimento al solo capitale circolante, le spese per il reintegro delle scorte potranno essere anche antecedenti la medesima data nel limite massimo dei sei mesi precedenti. La stessa documentazione non potrà comunque recare una data superiore a sei mesi la data di erogazione del finanziamento bancario.

La documentazione ai fini dell'ammissibilità della spesa è costituita da:

1. fatture quietanzate o altri titoli di spesa equivalenti rilasciati dal fornitore;
2. bonifici bancari o altri titoli di pagamento tracciabili su conti correnti bancari/postali relativi a tutte le voci di spesa per le quali si chiede l'agevolazione;

3. per gli investimenti di cui al paragrafo 4, lettera a), la predetta documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 deve essere integrata:
 - autorizzazioni comunali o altri titoli abilitativi, ove previsti dalla vigente normativa in materia;
 - titolo di proprietà del bene immobile o altro titolo comprovante la piena disponibilità del bene per l'intera durata dell'agevolazione;
 - nel caso di opere murarie con destinazione promiscua i costi devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività artigiana; tale circostanza dovrà risultare attestata da perizia sottoscritta da un tecnico abilitato;
 - dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.
4. Per le voci di spesa di cui al paragrafo 4, lettere b e c) la predetta documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 deve essere integrata:
 - nel caso di acquisto macchine e attrezzature nuove di fabbrica tale condizione deve essere chiaramente indicata nella fattura di acquisto o da attestazione rilasciata dal soggetto venditore;
 - nel caso di macchine e/o attrezzature usate è necessario acquisire:
 - a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
 - relativamente mezzi targati sono agevolabili esclusivamente gli autoveicoli commerciali strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività con esclusione di autovetture, fuoristrada e SUV anche se con destinazione promiscua.
 - Per le voci di spesa di cui alla lettera e) non sono richieste le quietanze e le lettere liberatorie del fornitore.
5. documentazione probatoria rilasciata dal Confidi relativa all'eventuale costo sostenuto per l'accesso alla garanzia.

Non saranno comunque ammessi alle agevolazioni i titoli di spesa: regolati per contanti e/o di importo inferiore a 500,00 euro, IVA esclusa.

Il Soggetto Presentatore, qualora ne ricorrano i presupposti, indica la coerenza del progetto con le traiettorie tecnologiche dell'Area di Innovazione della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente (S3) Calabria per la programmazione comunitaria 2014/2020, così come da documento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016.

5. Importo e durata massimo del finanziamento ammissibile

Per gli investimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del paragrafo 4, l'importo massimo del finanziamento ammissibile, non potrà essere superiore ad euro 70.000,00; per il reintegro del capitale circolante di cui alla lettera e), l'importo massimo del finanziamento ammissibile non potrà essere superiore ad euro 35.000,00, non ripetibile nell'arco dei 24 mesi a decorrere dalla delibera del finanziamento ammesso al contributo.

Per i soli investimenti di cui alle lettere b) e d) del paragrafo 4 è altresì concedibile un contributo a fondo perduto in conto capitale, nel limite del 20%.

Sono esclusi dagli interventi agevolativi i finanziamenti di importo inferiore ad € 10.000,00.

Il finanziamento bancario deliberato ed erogato dalla banca, sulla base del quale il Soggetto gestore calcolerà il contributo in c/interessi e quello in c/capitale, potrà raggiungere il 100% dell'investimento (valore da considerare al netto di IVA) ritenuto ammissibile ai sensi del precedente art. 4.

Il contributo in conto interessi, verrà calcolato sul 100% del finanziamento bancario erogato per la realizzazione dell'investimento ammissibile e comunque nel minore importo di quanto effettivamente realizzato e, qualunque sia la durata stabilita dalla banca, nel limite massimo di 7 anni, per le spese di cui alle lettere a), b) e c) e d) e 5 anni per le spese di cui alla lettera e) del paragrafo 4.

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse ed alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti, possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 6 mesi per tutte le tipologie di investimento.

Le spese per investimenti ed i relativi pagamenti dovranno essere effettuati entro 6 mesi, decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento.

Il contributo, in ogni caso, non potrà essere superiore al TAN praticato dalla banca.

6. Misura massima dell'agevolazione

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi; il contributo stesso è determinato nella misura massima del 4% e, in ogni caso, non superiore al TAN applicato dalla Banca; è altresì concedibile un contributo a fondo perduto in conto capitale, nel limite del 20%, per le sole spese sostenute per l'acquisto di macchinari ed attrezzature, hardware, software e spese per la realizzazione di siti web.

Sarà inoltre riconosciuto un contributo per le spese relative all'eventuale costo della garanzia rilasciata dai Confidi nella misura massima di seguito indicata:

- € 1.000,00 per i finanziamenti fino ad € 40.000,00;
- € 1.500,00 per finanziamenti maggiori di € 40.000,00.

Detto contributo sarà in ogni caso riconosciuto nel minore importo rispetto alla spesa effettivamente sostenuta per il rilascio della garanzia.

Il contributo sarà riconosciuto esclusivamente alle imprese che abbiano presentato la richiesta di contributo conto interessi a valere sul Fondo di cui alle DGR n. 580/2017 e n. 186/2018.

7. Calcolo, decorrenza ed erogazione delle agevolazioni

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento nel limite delle spese ammesse ad agevolazione, mediante l'abbattimento di quota di interessi, posta a carico dei fondi pubblici, di cui al paragrafo 5.

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che l'investimento venga realizzato entro sei mesi dall'erogazione stessa; resta fermo quanto disciplinato per il capitale circolante nell'ambito del presente avviso.

Il contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «*de minimis*» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Ai fini della verifica del cumulo, si fa riferimento alla definizione di “impresa unica”¹.

Il contributo in conto interessi sarà accreditato direttamente all'impresa beneficiaria in unica soluzione in forma attualizzata adottando quale tasso di attualizzazione il tasso di riferimento periodicamente fissato dalla Commissione Europea e reperibile al seguente indirizzo http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

Il contributo in conto capitale sarà accreditato direttamente all'impresa beneficiaria, sulla base delle spese effettivamente sostenute ai sensi del presente regolamento.

A tali fini nella domanda di agevolazione l'impresa deve indicare obbligatoriamente il codice IBAN del conto sul quale effettuare tale accredito.

Gli adempimenti connessi alla determinazione e all'erogazione degli aiuti saranno di competenza del Soggetto gestore.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, tramite il Soggetto gestore, di disporre verifiche in loco.

8. Dotazione Finanziaria

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro 5.600.000,00, come stabilito con Deliberazione regionale n. 580 del 23/11/2017 “recante “Approvazione Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese” nonché con Deliberazione regionale n. 186 del 16/5/2018 avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale nr. 580 del 23.11.2017 avente ad oggetto “Approvazione “Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese”. Modifiche/Integrazioni Atto di indirizzo.”

Si specifica che la dotazione di Euro 1.600.000,00, di cui alla DGR n. 580 del 23/11/2017 sarà destinata in via prioritaria alla copertura delle domande di contributo in conto interessi; la dotazione di Euro 4.000.000,00, di cui alla DGR nr. 186 del 16/5/2018, sarà destinata alla copertura delle

¹ Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

domande di contributo in c/capitale nonché per la refusione dell'eventuale costo della garanzia rilascia dai Confidi nei limiti previsti dall'art. 7 del presente avviso.

I contributi saranno concessi, secondo l'ordine di priorità dello sportello, nei limiti della dotazione finanziaria anno per anno disponibile.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno per rinunce o decadenze, o riprogrammazione.

Le erogazioni dei contributi in favore delle imprese beneficiarie avverrà nel limite degli stanziamenti annuali di bilancio.

9. Obblighi

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta per tutta la durata del finanziamento sotto pena di revoca.

In ogni caso il Soggetto beneficiario e il Soggetto presentatore, hanno l'obbligo di informare, ciascuno per le proprie competenze, sempre per il tramite del soggetto presentatore, il Soggetto gestore, anche a mezzo PEC (posta elettronica certificata), in merito ad eventuali cause che determinano la decadenza parziale o totale del diritto all'agevolazione concessa entro il termine di 30 giorni, quali:

- cessazione dell'attività;
- cessazione della destinazione aziendale del/i bene/i finanziati;
- anticipata estinzione del finanziamento (revoca parziale);
- risoluzione del contratto di finanziamento per inadempimento (decadenza del beneficio del termine);
- mancata esecuzione del piano di rimborso del finanziamento (almeno tre rate consecutive);
- revoca del finanziamento per cause addebitabili al Soggetto beneficiario.

Con cadenza semestrale il Soggetto gestore ha l'obbligo di verificare per il tramite del Soggetto presentatore la presenza di cause di decadenza parziale o totale del diritto all'agevolazione connesse al finanziamento.

Il Soggetto gestore rende sempre disponibile l'accesso alla Piattaforma informatica (sportello telematico) al Dipartimento competente ed invia almeno con cadenza semestrale gli elenchi delle imprese agevolate e dei contributi concessi e i dati e le elaborazioni statistiche necessarie a

consentire di svolgere il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle agevolazioni concesse unitamente all'esito di tutte le attività di verifica effettuate per il tramite del soggetto presentatore.

A tal fine è istituito presso il competente Dipartimento della Regione Calabria un Comitato di Coordinamento, costituito da sei componenti, di cui tre designati dalle Associazioni di Categoria abilitate alla presentazione delle domande, uno designato dal Soggetto gestore tra i suoi dirigenti o funzionari e gli altri due da dirigenti o funzionari regionali.

10. Revoca delle agevolazioni

L'Amministrazione regionale, con il supporto del Soggetto gestore, potrà in ogni tempo accertare direttamente presso l'impresa, ovvero attraverso il soggetto presentatore, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo.

In caso di mancato o parziale adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa al Soggetto gestore, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Il contributo indebitamente percepito per fatti non imputabili all'impresa, sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti si provvede secondo le modalità di legge.